



**COMMISSIONE EUROPEA**  
DIREZIONE GENERALE GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Direzione A  
**Unità A/1 Libera circolazione delle persone, cittadinanza, diritti fondamentali, politica in materia di visti, frontiere esterne**

## **PROGRAMMA DAPHNE 2000-2003**

**MISURE PREVENTIVE DIRETTE A COMBATTERE LA VIOLENZA  
CONTRO I BAMBINI, GLI ADOLESCENTI E LE DONNE**

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2002**

## **I. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGRAMMA DAPHNE**

Il programma Daphne (2000-2003) è un programma quadriennale di azioni comunitarie che sovvenziona misure preventive dirette a combattere la violenza nei confronti dei bambini, degli adolescenti e delle donne. La dotazione totale di bilancio è di 20 milioni di EUR; il bilancio annuale per ciascuno dei quattro anni è di 5 milioni di EUR.

Gli obiettivi specifici e le azioni che il programma sovvenziona sono i seguenti:

**Obiettivo: sostenere e promuovere la cooperazione tra le organizzazioni non governative (ONG) e altre organizzazioni, ivi comprese la autorità pubbliche attive nella lotta contro la violenza.**

**Azione: azioni transnazionali finalizzate alla creazione di reti pluridisciplinari, allo scambio di informazioni e di migliori pratiche, nonché alla cooperazione a livello comunitario.**

1. Sostegno alla creazione e al potenziamento di reti pluridisciplinari, promozione e sostegno della cooperazione fra le ONG e le varie organizzazioni e organismi pubblici a livello nazionale, regionale e locale, allo scopo di migliorare, per ambo le parti, il livello di conoscenza e la comprensione dei rispettivi ruoli nonché di facilitare lo scambio delle informazioni pertinenti.

2. Promozione e scambio delle migliori pratiche, compresi progetti pilota a livello comunitario, sulla prevenzione della violenza e sul sostegno e la protezione dei bambini, degli adolescenti e delle donne.

Le reti svolgono in particolare attività dirette ad affrontare i problemi connessi alla violenza, le quali:

1) elaborino un quadro comune per l'analisi della violenza che provveda alla definizione dei vari tipi di violenza, delle sue cause e di tutte le sue conseguenze;

2) quantifichino l'impatto effettivo che i vari tipi di violenza hanno in Europa sulle vittime e sulla società al fine di fornire una risposta adeguata;

3) valutino tipo ed efficacia delle misure e delle pratiche per prevenire e individuare la violenza, anche sotto forma di sfruttamento e abuso sessuale, e offrano sostegno alle vittime della violenza, in particolare al fine di prevenire in futuro la loro esposizione alla violenza stessa.

**Obiettivo: sostenere azioni di sensibilizzazione dei cittadini alla violenza e alla prevenzione della violenza a danno di bambini, adolescenti e donne, comprese le vittime del traffico a scopo di sfruttamento sessuale, di sfruttamento sessuale a fini commerciali e di altri abusi.**

**Azione: azioni transnazionali finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini.**

1. Sostegno a campagne di informazione in cooperazione con gli Stati membri e di progetti pilota a valore aggiunto europeo, nonché di attività dirette ad accrescere la consapevolezza della popolazione, dei mezzi di informazione e, in particolare dei bambini e dei giovani, degli educatori e delle altre categorie di persone interessate, sui potenziali rischi della violenza e sui mezzi per scongiurarli, compresa la conoscenza della legislazione, l'educazione sanitaria e la formazione nell'ambito della lotta alla violenza.

2. Sviluppo di una fonte di informazioni a livello comunitario in grado di assistere e informare le ONG e gli enti pubblici con i dati divulgabili raccolti da fonti governative, non governative e universitarie, relativi al settore della violenza, della sua prevenzione, del sostegno alle vittime e degli strumenti per prevenirla, nonché divulgazione delle informazioni su tutte le misure e i programmi in materia sviluppati sotto gli auspici della Comunità. Ciò dovrebbe rendere possibile l'integrazione dei dati in tutti i sistemi d'informazione attinenti.

3. Studi nel settore della violenza e degli abusi sessuali e sugli strumenti per prevenirli con lo scopo, fra l'altro, di individuare le procedure e le politiche più efficaci per prevenire la violenza e dare sostegno a chi ne è stato vittima, in particolare al fine di prevenire in futuro l'esposizione alla violenza stessa, e con lo scopo di studiarne i costi sociali ed economici al fine di definire adeguate risposte al fenomeno.

4. Migliorare la consapevolezza, la possibilità di denunciare e la capacità di affrontare e gestire le conseguenze della violenza.

## **II. OBIETTIVI SPECIFICI PER IL 2002**

### **Il programma Daphne dà la priorità a progetti che promuovano:**

- l'uso, l'adattamento, il trasferimento o l'utilizzazione dei risultati esistenti (i risultati Daphne già esistenti sono disponibili sul sito web di Daphne - cfr. il punto 7);
- campagne di informazione e azioni di sensibilizzazione sui problemi della pedofilia, l'abuso sessuale e lo sfruttamento dei minori;
- studi e misure di prevenzione della pedofilia, l'abuso sessuale e lo sfruttamento dei minori;
- la prevenzione e la protezione dalle mutilazioni genitali femminili;
- lo studio e la prevenzione di comportamenti violenti e di coloro che li adottano (autori di reati, uomini violenti).

### **Dovrebbero inoltre essere approfonditi i seguenti settori:**

- Diffusione di analisi e buone pratiche su meccanismi di auto-assistenza per le vittime di violenze e mezzi per evitare (nuove) aggressioni.
- Ricerche sul lavoro domestico, i matrimoni fittizi, le adozioni e altre forme quasi legali di tratta.
- Studi e raccomandazioni riguardo alla valutazione dell'impatto qualitativo e quantitativo sui beneficiari dei progetti a breve termine.
- Esame della violenza nell'UE - prevalenza, cause, natura, vittime, autori, risposte.

## **III. ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI E PARTNER**

1. Possono presentare domanda di sovvenzione nell'ambito del programma Daphne le istituzioni pubbliche o private e le organizzazioni attive nel settore della prevenzione della violenza e della protezione dei bambini, degli adolescenti e delle donne e per quanto riguarda l'aiuto alle vittime.

2. Possono beneficiare di un finanziamento nell'ambito del programma Daphne le organizzazioni provenienti da un paese ammissibile. Nel 2002 sono ammissibili i 15 Stati membri dell'Unione europea e i paesi EFTA/SEE, cioè l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia. Possono partecipare anche organizzazioni degli Stati candidati all'adesione, ma senza beneficiare di alcun finanziamento da parte della Commissione europea.
3. Per presentare domanda è necessario che almeno 2 organizzazioni provenienti da 2 diversi paesi ammissibili abbiano dato vita a un partenariato.
4. Le organizzazioni partner devono scegliere un coordinatore (organizzazione promotrice o organizzazione capofila) responsabile della gestione del progetto, del coordinamento delle azioni, del collegamento con la Commissione e dell'amministrazione del bilancio. Deve essere presentata una sola domanda per ciascun progetto a cura del coordinatore. Tutte le altre organizzazioni partecipanti devono compilare e firmare una dichiarazione di partenariato da presentare insieme alla domanda.

#### **IV. CRITERI DI SELEZIONE**

La valutazione delle proposte ricevute si baserà sui seguenti criteri :

- Corrispondenza agli obiettivi e alle priorità del programma Daphne per il 2002;
- Chiarezza e pertinenza degli obiettivi del progetto;
- Utilità dei risultati attesi;
- Adeguatezza e fattibilità dell'impostazione, della metodologia e dei tempi previsti;
- Idoneità ed esperienza dei partner;
- Valore aggiunto europeo;
- Divulgazione dei risultati, delle esperienze e know-how acquisiti;
- Pianificazione del controllo e sostenibilità;
- Adeguatezza del bilancio; rapporto costi-benefici.

Inoltre, è opportuno sottolineare che i progetti non devono focalizzarsi solo sulla situazione attuale (a livello locale, regionale o nazionale), ma devono anche contribuire a sviluppi di livello europeo apportando un autentico valore aggiunto alla Comunità europea .

#### **V. DATA DI INIZIO E DURATA DEI PROGETTI**

1. I progetti già iniziati al momento della presentazione della domanda non hanno diritto a contributo
2. Possono essere proposti progetti della durata di 12 o 24 mesi.
3. I progetti selezionati avranno inizio non appena le parti avranno firmato il contratto. Nel 2002 i progetti dovrebbero iniziare tra novembre e dicembre.
4. La Commissione ripartirà equilibratamente le risorse di bilancio per l'esercizio 2002 tra progetti annuali (12 mesi) e biennali (24 mesi). Pertanto, è opportuno che presentino domanda per un progetto biennale solo le organizzazioni che ritengano di soddisfare tutti i criteri.
5. La Commissione si riserva il diritto di offrire ai richiedenti un contratto di durata inferiore a quello proposto nella domanda.

## **VI. FINANZIAMENTO**

Le proposte ammissibili al contributo della Comunità verranno selezionate tenendo conto dei limiti del bilancio annuale. Il contributo finanziario della Comunità non può superare l'80 % del costo totale dell'azione per ogni periodo di dodici mesi. Di norma, pertanto, i promotori dovranno ottenere cofinanziamenti da altre fonti per coprire la parte residua del costo totale del progetto. Inoltre, il contributo della Commissione a una sola azione in un periodo di dodici mesi deve essere compreso tra 30.000 e 125.000 EUR.

## **VII. PROCEDURE DI PRESENTAZIONE E DI SELEZIONE**

Le istituzioni pubbliche o private e le organizzazioni qualificate che desiderano chiedere alla Comunità una sovvenzione nell'ambito del programma Daphne possono ricevere via e-mail o a mezzo posta (non via fax), facendone richiesta all'indirizzo che segue, la guida pratica e il modulo relativo. È necessario precisare la lingua/e comunitaria/e in cui si desidera ricevere tali documenti. Il modulo compilato deve essere rinviato alla Commissione entro il **30 aprile 2002**.

La guida pratica e il modulo sono reperibili e possono essere scaricati dalla pagina web di Daphne al seguente indirizzo:

[http://europa.eu.int/comm/justice\\_home/project/daphne/en/index.htm](http://europa.eu.int/comm/justice_home/project/daphne/en/index.htm)

Le richieste di informazioni e di moduli possono essere inviate anche via fax o e-mail ai seguenti recapiti:

Fax: (+32.2) 299.67.11  
ute.marschner@cec.eu.int

**I moduli debitamente compilati devono essere:**

|   |   |
|---|---|
| a) inviati a mezzo raccomandata postale (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:  | b) oppure, consegnati mediante servizi postali privati al seguente indirizzo:   |
| <b>Commissione europea<br/>Direzione generale Giustizia e Affari interni (Unità A.1.)<br/>All'attenzione del sig. Patrick Trousson<br/>Ufficio LX 46 5/126<br/>B - 1049 Bruxelles</b> | <b>Commissione europea<br/>Direzione generale Giustizia e Affari interni (Unità A.5.)<br/>All'attenzione del sig. Patrick Trousson<br/>Ufficio LX 46 5/126<br/>B - 1049 Bruxelles</b> |

La consegna in mani proprie deve avvenire entro le ore 17 del 30 aprile. I servizi della Commissione provvederanno a rilasciarne ricevuta.

La busta deve portare la dicitura «CANDIDATURA NEL QUADRO DEL PROGRAMMA DAPHNE»

I moduli di domanda inviati via e-mail o fax non saranno accettati.

Le proposte saranno presentate alla Commissione, che procederà alla loro valutazione e concederà i contributi sulla base dei fondi disponibili e delle caratteristiche delle proposte stesse in funzione dei criteri indicati sopra. La Commissione prenderà in considerazione esclusivamente le proposte presentate in maniera completa e precisa.